

## Olivero: «La coesione sociale ora è ad alto rischio»

● Si vuole smantellare lo Stato sociale ● Olivero (Acli): un progetto dei burocrati ministeriali che scavalcano i ministri ● L'azione del Forum del Terzo settore per cambiare la manovra

**ROBERTO MONTEFORTE**  
ROMA

«Portare l'Iva dal 4 al 10% ha effetti disastrosi non solo perché aumenta le tariffe di tutti i servizi sociali di base, ma fa sì che una parte consistente della cooperazione sociale rischi di sfaldarsi. In questo momento le amministrazioni locali pagano con ritardi enormi, che spesso superano l'anno. L'Iva, invece, deve essere versata subito. Non ci si rende conto che in una fase come quella che stiamo attraversando tutto si dovrebbe fare

tranne che stressare quelli che stanno cercando di mantenere la coesione sociale?».

Parla chiaro Andrea Olivero, presidente delle Acli e portavoce del Forum del Terzo settore. Sono critiche di merito quelle che muove alla legge di Stabilità, ma anche politiche. Sotto accusa non c'è solo l'aumento dell'Iva per le cooperative sociali che passa dal 4% al 10% o la riduzione delle detrazioni fiscali e la tassazione delle indennità risarcitorie. La preoccupazione è che si voglia cancellare l'impresa sociale, magari assimilandola a «quanti rubacchiano o sprecano».

Non ci sta Olivero. «È inaccettabile il messaggio che è stato veicolato ai cittadini». E risponde: «Non soltanto viviamo questo come un attacco concreto all'attività che portiamo avanti, ma anche come una profonda offesa verso quello che è il nostro ruolo. Per la prima volta abbiamo l'impressione che il mondo del terzo settore non sia una risorsa per le istituzioni, ma venga considerato un peso o persino un soggetto che sarebbe meglio scomparisse». «Per questo - spiega - non solo chiediamo di annullare questi provvedimenti, ma chiediamo che arrivino segnali opposti. Non si tratta di singole manovre sbagliate, ma di un accerchiamento». E li snocciola i passaggi di questo attacco. «Dall'inizio di quest'anno abbiamo avuto la cancellazione dell'Agenzia del Terzo settore, tre

mesi fa vi è stato il tentativo di chiudere l'Osservatorio dell'associazionismo e del volontariato, oggi viene aumentata l'Iva per la cooperazione sociale e ci viene tolta la possibilità di agevolazioni fiscali per quanti versano per associazioni e per le onlus. Questo è un attacco sistematico. Forse non nasce da volontà politiche, ma dai solerti funzionari del ministero dell'Economia e delle Finanze che danno l'impressione di agire secondo un disegno. Di questo ne abbiamo una netta impressione». Il portavoce del Forum parla di singoli ministri, ...

### È offensivo il messaggio del governo che equipara la cooperazione sociale a chi ruba o spreca

alla fine «scavalcati» dai burocrati del ministero dell'Economia». «Ciò che ci spaventa è la filosofia che anima questi provvedimenti. Con i singoli ministri che scavalcati dalle decisioni dei burocrati del ministero delle Finanze». Vi sono obiezioni di merito, ma ve ne è anche una di fondo, politica. Si organizza la reazione. Questa mattina si riunisce il coordinamento del Forum del Terzo settore. «Decideremo il cosa fare per far ritornare il governo indietro dalle sue decisioni e perché cambi strategia nei nostri confronti» conclude Olivero.

Non è la sola voce della protesta. Dura è stata la reazione di Giuseppe Guerini, portavoce delle Cooperative sociali, di Pietro Barbieri, presidente della Federazione italiana per il superamento dell'handicap e di don Zappolini, presidente del Cnca (il coordinamento nazionale delle comunità di accoglienza).

